



La serie speciale per la Crociera italiana 1924 (Unif. 162-168)

camente per la posta imbucata a bordo. Una volta bollati con il timbro CROCIERA ITALIANA NELL'AMERICA LATINA, i documenti venivano immessi nel corso postale internazionale attraverso uno dei porti in cui l'«Italia» fece scalo. Il regio commissario della missione disponeva però anche di regolari francobolli nazionali, senza soprastampa, di un datario intestato R. NAVE ITALIA e di altri tipari a norma di regolamento delle Poste.

Sebbene questo capitolo sia già stato esplorato da firme autorevoli, vale la pena approfondire alcuni dettagli inediti della traversata – che la retorica dell'epoca descriveva come un ininterrotto cammino «di trionfo in trionfo» – e analizzarne i risvolti postali, così da ricollocare l'intera vicenda nelle sue reali coordinate storiche.

La serie speciale fu un tassello della strategia promozionale della crociera. Il comitato pro-

motore, infatti, aveva proposto al ministero delle Poste di spedire in esenzione ben 50.000 copie di un giornale (di cui approntò solo un numero sperimentale) e della corrispondente cartolina «destinati ad illustrare la grande iniziativa». La richiesta fu però respinta perché in contrasto alle disposizioni vigenti, che riservavano la gratuità «soltanto agli Uffici Governativi».

In una lettera del 12 luglio 1923, il ministro Colonna di Cesarò spiegò a Palazzo Chigi (allora sede del ministero degli Esteri) che «una speciale forma di esenzione» sarebbe stata possibile solo se quest'ultimo avesse adottato un apposito provvedimento che riconoscesse gli scopi «culturali, patriottici od umanitari dell'Ente», obbligandosi a versare in anticipo all'amministrazione delle Poste «l'ammontare complessivo del valore dei francobolli speciali che saranno adoperati per la francatura del carteggio ordinario dell'Ente stesso».

Ma tali valori, previsti dal R.D. 426/1923, non erano «stati ancora approntati dall'Officina Carte Valori di Torino» e di conseguenza anche la con-



Numero sperimentale del giornale propagandistico proposto dal comitato promotore (1923)



La proposta dal comitato promotore: cartolina in franchigia con unita risposta precompilata da affrancare (1923)